



## Lettera mensile N° 156 - Ottobre 2018

Quando Mosè riportò dal Monte Sinai le Tavole della Legge che il Dio di Israele gli aveva dato dopo averli incisi, perseguì un obiettivo comune per tutte le collettività umane nel corso della Storia, cioè procedere con la riaffermazione dell'identità, sacralizzata della sua gente. Questa riaffermazione identitaria rafforza il sentimento di appartenenza alla comunità che procede lì, le dà la cornice del suo futuro e di fatto segna delle differenze che considera inconciliabili con le altre comunità umane.

Le comunità massoniche non fanno eccezione a queste procedure antropologiche: mettono in atto, anche, delle Tavole della Legge che chiamano *Punti di riferimento*, che erigono in così tante frontiere. L'inviolabilità di questi confini, tuttavia, affronta la fragilità di tutta la costruzione umana.

Ogni massone sa che uno dei *punti di riferimento* fondamentali della massoneria inglese, che pretende di essere il garante di ciò che definisce regolarità, è l'inviolabilità del carattere maschile dei suoi membri, ma sembra che la Gran Loggia d'Inghilterra Unita sia diventata mista quando uno dei suoi fratelli che divenne sorella fu permesso di rimanere nella sua Loggia, e inoltre, avrebbe permesso alle donne che diventarono uomini di diventare fratelli ...

Altri *punti di riferimento* resistono, non più di quello del genere, all'analisi della loro evoluzione storica. Così è con i tre grandi Illuministi della Massoneria della massoneria inglese, vale a dire il Volume della Legge Sacra, il Quadrato e la Bussola, di cui deve essere ben compreso che derivano solo da una costruzione artificiale, trinitaria. Se il Quadrato e la Bussola sono presenti dalle origini della Massoneria - e non c'è Massoneria senza il Quadrato, la Bussola e il Quadrato + la Bussola, non c'è stesso della Bibbia.

La prima loggia di scalpellini è attestata a Strasburgo nel 1015 e nel 1245 si tiene nella stessa città un'assemblea di cinque grandi Logge. Ma la Bibbia non poteva essere presente nella Loggia prima della Riforma e Lutero (1483-1546), scomunicato nel 1521, non più di prima della stampa e di Gutenberg (1394-1468), per ovvi motivi teologici e tecnici. Infatti, il canone 14 del concilio di Tolosa (1299) proibì il possesso e la lettura della Bibbia ai cattolici e tale divieto fu confermato dal Concilio di Trento (1545-1563).

Prima di Gutenberg, le Bibbie, estremamente rare, erano riservate a chierici regolari o secolari che esercitavano il Magistero della Chiesa Cattolica. La Bibbia non poteva quindi apparire nelle Logge nel migliore dei casi fino al XVI secolo, come confermato dal manoscritto Melrose (1581) che si riferisce a un libro (?) Sul quale i massoni fanno un giuramento ma la sua presenza sarà confermata solo nel manoscritto Dumfries (1700) è quasi 7 secoli dopo la prima Loggia identificato. Così è il Grande Architetto dell'Universo. La credenza in un Dio uscita da una rivelazione è patente nelle Logge i cui membri hanno giurato sul suo nome dal 1015, ma la prima occorrenza del nome di Grande Architetto dell'Universo si trova solo nelle Costituzioni di Anderson del 1723 È quindi un contributo molto successivo alle origini della Massoneria derivante dall'evoluzione delle idee in seguito al contributo dell'Illuminismo.

Quindi che dire della regolarità massonica se i suoi criteri riguardano solo le comunità che lo rivendicano, nelle uniche volte che li richiedono? Si basa, a mio parere, sul piano istituzionale e storico, solo sulla durata di una pratica massonica dimostrata. Il Grand College dei Riti Scozzesi è all'origine dell'Écossismo, da quando Etienne Morin (1717-1771), dalla fondazione del Rito di Perfezione a Santo Domingo (1764), dall'aggregazione del Grande Oriente di Francia del Rito Scozzese Heredom e del Rito Scozzese Anziano Accettato (1804).

Quali sono i criteri di regolarità richiesti dai tempi che stiamo vivendo?

Senza pretendere l'erezione di tali criteri, attenti alle evoluzioni delle idee e delle "buone maniere", il Grand College dei Riti Scozzesi lascia ai suoi Workshop la libertà di lavorare o meno nel misto, al lavoro o meno alla gloria del Grande Architetto dell'Universo, Dio ha rivelato o no, e questo nella pratica esigente di un'autentica progressione di iniziazione scozzese. Di fatto, riconosce le Giurisdizioni significative e significante nel rispetto delle loro specificità di iniziazione all'interno di una sfera scozzese resa universale dalla pratica degli stessi rituali scozzesi.

È importante notare che Mosè ruppe le prime Tavole della Legge, sebbene scritte per mano di Dio, a causa dell'idolatria del popolo ebraico al vitello d'oro. Mosè si taglierà le seconde Tabelle della Legge. Dovrebbe essere inteso qui che le Tavole Divine della Legge, quindi perfette, non possono soddisfare gli uomini e realizzare l'assoluta necessità delle seconde tabelle che sono diventate umane, quindi imperfette e quindi accessibili alle persone.

Questa osservazione dovrebbe incoraggiare tutti gli scozzesi a meditare su questa sequenza ternaria *Tabelle della Legge – Vitello d'Oro - Tabelle della Legge* e ad analizzare, come risultato di questa meditazione, la funzionalità e la fragilità dei *punti di riferimento*.